

Il presidente della federazione pallacanestro ha spronato i giovani: studiate, giocate e divertitevi



Il pubblico di ragazzi e genitori all'incontro con Dino Meneghin

Il presidente della federazione in mezzo ai giovani mini campioni

In basso un altro momento dell'incontro a Casa Onna (foto Pizzi)



**L'AQUILA.** Si chiamerà PalaAngeli, sorgerà nell'area di risulta del piano Case di Sant'Elia e sarà intitolato alla memoria di Davide e Matteo Cinque e di Ezio Pace, tre allievi della scuola minibasket L'Aquila che la notte del sei aprile del 2009 non ce l'hanno fatta a sfuggire all'inferno di polvere e macerie. L'ufficialità è arrivata ieri pomeriggio nel corso della presentazione del libro "Mamma giurami che qui non c'è il terremoto" scritto dai ragazzi della scuola minibasket L'Aquila coordinati dal loro istruttore e guida Roberto Nardecchia. Alla presentazione del libro, avvenuta a Casa Onna, c'era un mito del basket italiano e oggi presidente della federazione italiana pallacanestro Dino Meneghin. Meneghin è stato accompagnato nella sua visita all'Aquila dal presidente del settore giovanile, scolastico e minibasket Eugenio Crotti e dal responsabile tecnico Maurizio Cremonini. Il libro, presentato a Roma già nello scorso mese di dicembre, servirà a raccogliere i fondi per la realizzazione del PalaAngeli che sarà una struttura dedicata al basket, uno sport che in città ha

## Dino Meneghin in città Il campione di basket annuncia il «PalaAngeli»



sempre sofferto di mancanza di spazi adeguati. Il PalaAngeli nasce con l'appoggio della Federazione, e Meneghin ha ribadito ieri tutto il suo impegno a fianco di Roberto e Paolo Nardecchia che subito dopo il sisma si sono rimessi in moto per stare vicino ai ragazzi e non disperdere anni di lavoro e sacrificio. A Casa Onna c'era l'assessore allo sport Giampaolo Arduini che ha ufficializzato il sì del Comune al PalaAngeli. Stimolato dalle domande del giornalista Fabrizio Caporale, Dino Meneghin ha ripercorso i passaggi più importanti della sua carriera, ha spronato i ragazzi a non perdersi mai d'animo, a impe-



gnarsi ogni giorno negli allenamenti e soprattutto a divertirsi. «Io a 19 anni ho visto che pur allenandomi tutti i giorni per ore non sentivo la fatica perché mi divertivo e alla fine ho scoperto che c'era qualcuno che per farmi divertire mi pagava anche» — ha sottolineato Meneghin. All'incontro ha portato il saluto della Onna Onlus, Franco Papola. Presente anche il presidente della

Fondazione sei aprile per la vita Vincenzo Vittorini. Alla fine i piccoli allievi della scuola minibasket hanno "assalito" Meneghin con la richiesta di un autografo e hanno donato al campione una maglia della scuola Minibasket con sul retro il numero 99 e il nome Meneghin. Il campione ha fatto visita anche al centro storico dell'Aquila e a quel che è rimasto di Onna. (g.p.)